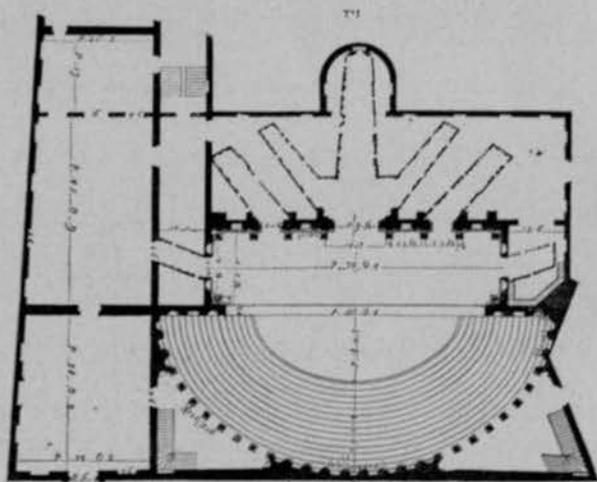


PROFILO DELLO SPACCATO DI UN TEATRO DEL SECOLO XVI.

(Dal «Secondo libro di prospettiva» di Sebastiano Serlio, Venezia, Franceschi, 1584).

« modo cavali marini armati da jostrar, con armadure, et atorno altri zoveni vestiti
 « a uno modo con volti inarzentadi, che li portavano e torzi et lanze et l'elmo, et
 « con molte campanelle, atorno a questi corevano uno contro l'altro a modo jostra.
 « Poi molti vestiti da mori, con casache, et volti negri, et uno re o signor armato
 « con alcuni pedoni atorno. Fo assa' torze, et speseno qualche duchato; ma non reu-
 « site chome si credeva, et dirò cussi, fo una zanza (bagattella) fiorentina ». E la cri-
 « tica si sfogò infatti con un sonetto, in cui il poeta incomincia: « Chi fece er sera quella
 « mumaria? », e finisce dimostrando di non aver mai veduto « la più freda e mal in-
 « tesa » (1). Bellissime invece altre due: una, rappresentata il 19 febbraio 1506 nel
 campo di Santo Stefano, con dodici carri portati a torno a uno castelo e con fuochi
 d'artificio (2); l'altra col soggetto di *Giason e il vello d'oro*, allestita, il 14 ottobre 1507,
 sopra solai nel campo di San Polo, dalla compagnia della Calza, detta degli eterni,
 in occasione delle nozze di Luca da Lezze con una Foscarini (3). Anche i gravi tedeschi
 fecero nel loro fondaco di Rialto, la sera del 12 febbraio 1520, una momaria, dove
 fu assa' patricii a veder (4). Molti di quei patrizi, il giorno appresso andarono a San
 Simone sul canalazzo, in casa Foscari, dove i compagni detti immortali rappresenta-
 rono: *L'edificazione di Troia*, nella quale c'era di tutto un
 po'; un'idra, una troia, « uno
 « zigante grandissimo con una
 « bisca attorno di Laochonte,
 « uno re con la fiola e un diavolo
 « con gran fuogi ». Si andò poi
 a cena, imbandita per trecento-
 cinquanta persone, e poi si diede
 una commedia a la villanesca
 del padovano Ruzzante (5). Il
 5 luglio 1524, nella stessa casa
 dei Foscari, alla presenza del
 duca d'Urbino, fu rappresen-



PIANTA DEL TEATRO OLIMPICO.

(Dalle « Fabbriche e disegni di Andrea Palladio, raccolti e illustrati da O. Bertotti Scamozzi », Vicenza, 1796).

(1) SANUDO, I, 873, 874.

(2) Id., VI, 297.

(3) Id., VII, 161.

(4) Id., XXVIII, 252.

(5) Id., ibid., 253.